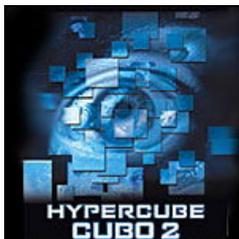


Hypercube-Cubo 2



Corpi impacchettati nel cellophane sui quali "trascorre" un lento carrello orizzontale dall'alto. Titoli di testa con sinapsi in realtà virtuale blu su fondo bianco, anzi bianchissimo, una donna si rovescia sullo schermo occupando la dimensione lunga al posto di quella breve, ha il cartellino di riconoscimento, si sveglia, ed urla cercando qualcuno...

Poi alcuni "effetti" in proiezione grafica e l'Hypercubo si forma davanti ai nostri occhi.

Un investigatore privato, un ingegnere elettronico, un'avvocato donna rampante, un giovane progettista di videogame, una psicoterapeuta misericordiosa, una ragazza di origine orientale cieca, una timida vecchina ex matematica e ora un po' fuori di testa sono i personaggi di una saga che conosciamo già dalla prima puntata

Realtà temporali diverse coesistono nelle diverse stanze che continuamente si alternano nella loro disposizione.

I personaggi si presentano, entrano in relazione, confliggono e si sterminano a vicenda, ma il tutto si arricchisce della mitica quarta dimensione, al di là di tutti gli sproloqui, il tempo e il tutto collassa (film compreso) verso un finale assurdo quando non prevedibile.

Peccato... perché il décor minimale è ancora buono, il rovesciamento seppur stereotipato dei caratteri funziona e qualche colpo di scena non è neppure troppo telefonato

Peccato davvero, perché alla fine i ghiaccioloni che tagliano le teste, gli ipercubi che tagliano i nostri in mille pezzi, i cadaveri che rinsecchiscono facendo l'amore o aspettando il domani e l'omofagia del cattivone non riescono a riscattare un sequel dettato da meri motivi economici e, quel che è più triste, quanto riusciti poi...

E quando il finale sfiora il ridicolo, l'ultimo personaggio si rovescia nel gioco che ci aspettiamo, salta in giù, verso il vuoto ed emerge dal basso, in una pozza increspata di acqua... il surrealismo ha fatto scuola ma l'ispirazione si ibrida con il film di complesso globale anni settanta... e l'OGM ci fa davvero del male!



[Roberto Figazzolo](#)

Pavia, 17/02/2003 (811)

RIPRODUZIONE VIETATA

www.miapavia.com è [testata giornalistica](#), il contenuto di queste pagine è protetto dai diritti d'autore.

In caso di citazione o utilizzo, si prega di evidenziare adeguatamente la fonte.

Articoli della stessa rubrica

- » [Natale in crociera](#)
- » [The Village](#)
- » [Son de mar](#)
- » [Hulk](#)
- » [La nave fantasma](#)
- » [L'acchiappasogni](#)
- » [Il Libro della Giungla 2](#)
- » [Hunted](#)
- » [A proposito di Schmidt](#)
- » [Gangs of New York](#)
- » [Il Signore degli anelli-Le due torri](#)
- » [Darkness](#)
- » [L'uomo del treno](#)
- » [xxx](#)
- » [Pinocchio](#)
- » [Minority Report](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Il Mio Film. III edizione](#)
- » [Incontro al Caffè Teatro](#)
- » [Nel nome del Dio Web](#)
- » [La Principessa Capriccio](#)
- » [Fra moglie e marito... Drammi del linguaggio](#)
- » [La Farina Dal Diaul La Finisa In Crusca](#)
- » [Gran Consiglio \(Mussolini\)](#)
- » [Corpi in gioco](#)
- » [Guglielmo Tell](#)
- » [Il sogno di Peter Pan](#)
- » [Le signorine](#)
- » [Grease](#)
- » [Petit Cabaret 1924](#)
- » [La Tempesta](#)
- » [Crossroads 2019 - Il Cinema dei percorsi di fede](#)